

Data a Treize il tredicesimo giorno di Aprile dell'Anno degli Dei 516

Caro Malcor,

La vittoria sull'oscurità che si celava tra gli alberi di Mar non può in alcun modo alleviare il dolore che riempie il mio cuore nell'annunciarti la morte di Padre Faran. Una sofferenza acuita dalla consapevolezza che, anche stavolta, l'atroce atto non si è compiuto come infausta conseguenza del Male bensì, ahimé, per volontà e per mano di un uomo. Il tragico evento ci sia ulteriore conferma del fatto che esiste un disegno, ordito da chissà quali menti disennate, volto a eradicare le fondamenta della Chiesa nel Corno del Tramonto per favorire l'avanzata delle Tenebre.

Difenditi, Malcor, difenditi e sopravvivi dal Male che avanza e dai nemici della Vita. I soldati che ti consegnano questa missiva possono proteggerti e aiutarti: tra loro vi sono un Sacerdote e un Custode del Tempio, giunti qui per aiutarci. A loro potrai spiegare l'entità e la portata delle tue scoperte, e ricevere l'aiuto che ti serve per fare ciò che c'è da fare. Non perdere la speranza, non mollare. Mai come in questo momento di grande oscurità la luce di Pyros e Kayah è riflessa nelle tue azioni.

La situazione è peggiore di quanto mi aspettassi. Il letto del fiume... no, lo stesso fiume è ormai compromesso. La prova è a Cantor, ma sono certo che analoghi riscontri possano trovarsi presso le altre necropoli poste sulla riva.

Malcor, è il momento di agire: vanifica l'operato delle forze del male a Cantor e poi, forte del risultato ottenuto, chiedi e ottieni dalla Sorella Custode le forze per difendere Amedran: noi, da Treize, ci impegneremo per portare la lotta al di là del Traunne.

Le persone che ti ho mandato trasportano un'altra missiva scritta di mio pugno: dovrai consegnarla nelle mani di Lady Veeda in persona, insieme a ciò che rinverrai a Cantor. Molti e imperscrutabili sono gli interessi di quella donna, ma dopo averci parlato sono certo che ci aiuterà.

Ricordati sempre che siamo servi degli Uomini e della Vita prima ancora che degli Dei. Ed è del loro aiuto che abbiamo bisogno. Non lasciare che la Fede ti renda cieco: al contrario, fa sì che ti consenta di distinguere l'amico dal nemico, il giusto dall'ingiusto, l'equo dall'iniquo, il sincero dal menzognero. Guardati non già dai nemici della Fede, ma dai nemici dell'Uomo.

Perché non già di Pyros e degli Dei, ma delle loro creature, è la battaglia che ci stiamo preparando a combattere.

Valon Treize,
prevosto di Uryen per volontà degli Dei